



#### PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA

#### I MONDI DI PRIMO LEVI

*Una strenua chiarezza*

**(Torino, Palazzo Madama, 22 gennaio - 6 aprile 2015)**

Per la prima volta Torino rende omaggio, in uno sforzo corale e di grande impegno, a uno dei suoi figli migliori – **Primo Levi** – con una mostra nella prestigiosa sede di **Palazzo Madama**.

La mostra sarà inaugurata il **21 gennaio** prossimo. Proprio nel **2015** uscirà a New York l'edizione completa in inglese delle opere dello scrittore torinese, piena e definitiva consacrazione a livello internazionale di Levi, unico autore italiano contemporaneo ad avere avuto un tale riconoscimento.

La mostra è stata promossa dal **Centro Internazionale di Studi Primo Levi** in occasione del **settantesimo anniversario della liberazione di Auschwitz**. Centrale sarà dunque la descrizione del contributo straordinario che, da *Se questo è un uomo* a *I sommersi e i salvati*, lo scrittore ha dato alla conoscenza del Lager. Ma di rilievo eccezionale saranno anche altre scoperte, offerte al visitatore: le **idee di Levi a proposito della scrittura** espresse direttamente attraverso la sua voce in numerose **interviste** spesso **inedite**; la sua attività di **chimico**, illustrata per mezzo di strumenti d'epoca concessi dal Museo dell'Università di Torino; le sue prove di **scultore in filo di rame** proposte per la prima volta al pubblico; **l'intreccio fra i tanti aspetti di una personalità multiforme** mostrati in una successione di momenti espositivi di impianto nuovo e originale.

La mostra ***I mondi di Primo Levi*** rimarrà a **Palazzo Madama** (Torino, piazza Castello) dal **22 gennaio** sino al **6 aprile 2015**.

Essa è stata concepita **per tutti**, ma in particolare **per i più giovani**, data l'importanza che Levi ha nella cultura e nella scuola del nostro e di altri paesi.

L'allestimento, anch'esso di forma del tutto inedita e – nella sua originale essenzialità – particolarmente curata sul piano estetico, è stato realizzato per rendere la mostra itinerante lungo un percorso molto ricco **in numerose altre realtà italiane e all'estero**.

Con “strenua chiarezza” – sono parole sue – Primo Levi ha raccontato la verità sul **mondo capovolto del Lager**. Lo ha fatto percorrendo un itinerario lungo quarant'anni che lo ha portato a indagare, da *Se questo è un uomo* a *I sommersi e i salvati*, i recessi più dolorosi e insondabili del XX secolo. Ma non solo. Da grande scrittore qual era ha saputo offrire ai lettori di tutto il mondo storie straordinarie **fra realtà e fantascienza**, come l'avventurosa cavalcata nel tempo e nello spazio di un inafferrabile atomo di carbonio, o, attraverso un libro autobiografico come *Il sistema periodico*, ha intrecciato la sua esperienza di **chimico** montatore di molecole con quella dello **scrittore** che compone universi più o meno immaginari montando una sull'altra le parole. E ancora, nelle pagine de *La chiave a stella*, ha seguito le orme di Tino Faussonne, costruttore di tralicci e di ponti in ferro in vari paesi del mondo di oggi, e ha mostrato ai suoi lettori quanto il **lavoro**, anche nella società contemporanea, possa costituire una risorsa decisiva per la **felicità degli esseri umani**.

La mostra offrirà al visitatore l'occasione di penetrare per il tramite di immagini e parole in ognuno di quei mondi e di conoscere la **personalità multiforme di Levi**: la sua inesauribile curiosità per l'animo umano, il suo sguardo spesso ironico e la sua inesausta ricerca del **dialogo** soprattutto **con i più giovani**. **Illustrazioni inedite, videoinstallazioni, oggetti d'epoca, sculture, audiovisivi, pannelli esplicativi, esperienze di realtà aumentata** renderanno il percorso particolarmente ricco e interessante, e offriranno a studenti e insegnanti occasioni innumerevoli per ragionare sulla letteratura e sulla vita.

A latere della mostra, e per una sua maggiore valorizzazione, è previsto un fitto **programma di eventi e iniziative** di diversa natura (una serata al Conservatorio G. Verdi di Torino, letture multilingui, convegni e dibattiti, presentazioni di libri, proiezione di filmati), rivolte a tutta la cittadinanza, mentre alcuni eventi mattutini saranno rivolti esplicitamente al “pubblico scolastico”.

A tal proposito, le scuole potranno usufruire di **visite guidate** condotte da personale specializzato e di **percorsi didattici** di approfondimento ospitati anche sul sito del Centro Internazionale di Studi Primo Levi.

L'evento si svolge **con il sostegno** di: Camera di commercio di Torino, Centrale del Latte di Torino, Città di Torino, Compagnia di San Paolo, Comunità ebraica di Torino, Giulio Einaudi Editore, Fiat Chrysler Automobiles, IREN,

Fondazione CRT, Fondazione Giovanni Gorla, Fondazione per il libro, la musica e la cultura, Gtt, Museo Diffuso della Resistenza, Museo Ferroviario Piemontese, RAI Teche, Reale Mutua Assicurazioni, Università degli Studi di Torino.

Hanno cortesemente concesso il loro **patrocinio**: Presidenza della Repubblica (Alto Patronato), Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Comitato di coordinamento per le celebrazioni in ricordo della Shoah, Regione Piemonte, Città di Torino, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia onlus

Alla mostra hanno lavorato: **Fabio Levi** e **Peppino Ortoleva**, curatori; **Gianfranco Cavaglià** e **Anna Rita Bertorello**, progetto allestimento; **Roberta Mori**, ricerca e coordinamento; **Ars Media**, progetto grafico e realizzazione video; **Yosuke Taki**, realizzazione artistica della sezione *Carbonio*; **Cristina Zuccaro** e **Giuliana Galvagno**, ricerche iconografiche e materiali video.

## **Il Centro Internazionale di Studi Primo Levi**

Il Centro Internazionale di Studi Primo Levi rivolge le sue attività di ricerca a tutti i lettori e studiosi dello scrittore torinese, presenti in ogni parte del mondo. Ha sede a Torino, la città dove Levi ha vissuto, e raccoglie le edizioni delle sue opere, le numerose traduzioni pubblicate in decine di lingue, la bibliografia critica e ogni forma di documentazione sulla sua figura e sulla ricezione dell'opera. Il Centro offre inoltre un sostegno alle ricerche degli studiosi e realizza proprie iniziative quali la Lezione Primo Levi, promossa ogni anno per alimentare il dibattito sui temi più cari allo scrittore e sui loro nessi con il mondo di oggi.

Il Centro è un'associazione costituita nel 2008, i cui soci sono la Regione Piemonte, il Comune e la Città Metropolitana di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Comunità Ebraica di Torino, la Fondazione per il Libro, la Cultura e la Musica, i figli di Primo Levi.

**Primo Levi** (Torino 1919-1987) ha esordito come scrittore con il racconto della propria esperienza di deportazione nel campo di sterminio di Auschwitz (*Se questo è un uomo*, 1947). Le successive opere di narrativa, saggistica e poesia, pubblicate in parallelo con il suo lavoro di chimico, ne hanno poi manifestato compiutamente l'originalità di pensiero, lo stile inconfondibile e la pluralità di interessi: fra questi, l'impegno prioritario a testimoniare e a ragionare, in particolare con i giovani, sulla Shoah e sui «vizi di forma» della realtà contemporanea; l'attenzione alle peculiarità e ai vari aspetti del mondo ebraico; l'amore per il lavoro ben fatto; la spiccata sensibilità per il contributo offerto dalle scienze esatte alla conoscenza dell'uomo.

Info e contatti

011 4369940 | [info@primolevi.it](mailto:info@primolevi.it)

[www.primolevi.it](http://www.primolevi.it)